

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.04.15	Gazzetta del Sud	CZ	31



Conferenza dei servizi aggiornata al 20 maggio

Nulla di fatto per la Battaglia

Non sono bastate quattro ore di riunione per arrivare a una conclusione

Letizia Varano
BORGIA

Nulla di fatto. Non sono bastate quattro ore di riunione per arrivare a una conclusione e chiudere la conferenza dei servizi sulla discarica di Battaglia. I lavori sono stati, infatti, aggiornati al 20 maggio prossimo. Bocche assolutamente cucite da parte dei funzionari sull'andamento e sull'esito della riunione alla quale hanno preso parte i vari enti coinvolti nel rilascio dei pareri convocati dal responsabile del procedimento del dipartimento Ambiente della Regione, la società Sirim, assistita dai suoi legali e il sindaco del Comune di San Floro

Teresa Procopio. Unica assente, a quanto pare, la Soprintendenza che non avrebbe neppure inviato il proprio parere.

Sono rimasti fuori, invece, i rappresentanti del comitato "No discarica", Espedito Marinaro e di Legambiente Francesco Falcone e Luigi Sabatini, ai quali era stata concessa in un primo momento la possibilità, se non di partecipare attivamente (come Legambiente aveva formalmente richiesto qualche giorno fa), quantomeno di assistere alla conferenza dei servizi.

L'istanza formulata da Legambiente, con la quale è stata ribadita l'illegittimità dell'impianto e i vincoli che insistono

sul sito della Battaglia, pare sia stata, comunque, acquisita agli atti della conferenza dei servizi. È rimasto fuori anche Michele Gigliotti (capostruttura del consigliere regionale e componente della commissione all'Ambiente Arturo Bova, che sull'argomento Battaglia aveva presentato un'interrogazione), che ha motivato la sua richiesta di presenziare al

All'incontro hanno partecipato la Regione, la Sirim e il sindaco del Comune di San Floro

In sintesi

Il caso della discarica

● L'aggiornamento della conferenza dei servizi al 20 maggio appare indicativo della complessità di una vicenda che ancora fa discutere nota come il "caso della discarica". Il ritorno in conferenza dei servizi è scaturito dalla sentenza con cui il Tar Calabria ha cassato l'annullamento dell'autorizzazione integrata ambientale, al quale il dipartimento regionale all'Ambiente è pervenuto nell'estate scorsa.

la conferenza dei servizi per osservare di persona lo svolgimento dei lavori e garantire ulteriore trasparenza.

È stato, tuttavia, stabilito di applicare la normativa secondo la quale alla conferenza dei servizi possono prendere parte solo i soggetti direttamente interessati. Davanti all'ingresso degli uffici regionali di viale Isonzo, in attesa dell'esito della riunione, c'erano i rappresentanti dell'associazione "Borgia civiltà e progresso" e altri irriducibili contestatori della discarica.

L'aggiornamento della conferenza dei servizi al 20 maggio appare, dunque, indicativo della complessità di una vicenda che da anni divide i cittadini e ambientalisti, trascinandosi da un anno e mezzo, senza che se ne riesca a venire a capo, fra revocche, ricorsi, sentenze, consigli comunali, mobilitazioni di piazza. Come si ricorderà, il ritorno in conferenza dei servizi è scaturito dalla sentenza con cui il Tar Calabria ha cassato l'annullamento dell'autorizzazione integrata ambientale, al quale il dipartimento regionale all'Ambiente è pervenuto nell'estate scorsa.

Il Tar, infatti, ha censurato il provvedimento, accogliendo il ricorso della Sirim, per vizi di forma, non già di sostanza, indicando nella conferenza dei servizi lo strumento idoneo ad annullare il decreto autorizzativo della discarica. ◀